



**Istituto Tecnico Tecnologico
Statale
"G. GIORGI" – Brindisi
Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Meccanica Meccatronica ed Energia**



C.F.80001970740
Cod. Mec. BRTF010004
Web: www.ittgiorgi.gov.it/

Via Amalfi, 6 72011 BRINDISI
Tel. 0831418894 – Fax 0831418882

e-mail: brtf010004@istruzione.it
p.e.c.: brtf010004@pec.istruzione.it

Circolare n° 122

Brindisi 27/01/2017

Oggetto: Assemblea d'Istituto

Agli Studenti
Ai Docenti
Sito Web
Segreteria Alunni

Si comunica che l'assemblea di istituto si svolgerà mercoledì 1 Febbraio presso il Cinema IMPERO di Brindisi.

L'orario di inizio è alle ore 8:30.

Gli studenti si incontreranno, a tale ora, all'ingresso del cinema con i rispettivi docenti della prima ora che effettueranno l'appello.

In seguito i docenti si alterneranno secondo l'orario di servizio.

Gli studenti assisteranno alla proiezione del film: "Race – Il colore della Vittoria"

Un film di Stephen Hopkins, genere drammatico/sportivo, durata 134 min, anno di produzione 2016.

Al termine della visione gli studenti saranno liberi di far rientro alle proprie abitazioni.

N.B. Si ricorda agli studenti che non hanno dato adesione alla assemblea che dovranno recarsi regolarmente a scuola con ingresso alle ore 8:00 e orario di uscita alle ore 12:00.

Essi effettueranno attività laboratoriali e/o potenziamento con docenti di area comune, secondo un calendario di prossima pubblicazione.

I rappresentanti di istituto:

Vincenzo Ruggiero; Walter De Michele ; Martina Greco; Davide Maggio

La docente per l'area studenti

Anna Maria Valvetri

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Luisa Sardelli

RACE – IL COLORE DELLA VITTORIA

Il film narra l'epica e straordinaria impresa del pluricampione del mondo Jesse Owens che, nato povero ma con un dono atletico straordinario, alle olimpiadi del 1936 lasciò Berlino e il terzo Reich senza parole vincendo 4 medaglie d'oro nei 100, nei 200, nella staffetta 4x100 e nel salto in lungo, entrando di diritto nella leggenda.

Il film analizza anche il particolare contesto storico della vicenda: nonostante le imprese sportive Owens, per il fatto di essere di colore, dovette affrontare l'odio razziale fortemente radicato nell'America degli anni 30, odio espresso in modo ancora più forte oltre oceano, in quella Germania nazista dove non solo persone di colore ma, anche ebrei, omosessuali e dissidenti politici, erano visti come un male da estirpare.